



DI TUTTI I COLORI

Giornalino della Scuola
Primaria di Moimacco

Ottobre 2012



LA LEGGENDA

DI JACK O' LANTERNO



CANTA TU

CAM CAMINÌ CAM CAMINÌ SPAZZACAMIN
ALLEGRO E FELICE PENSIERI NON HO
CAM CAMINÌ CAM CAMINÌ SPAZZACAMIN
LA SORTE È CON VOI SE LA MANO VI DÒ
CHI UN BACIO MI DÀ FELICE SARÀ

I bambini delle classi prime



Cari lettori,

eccoci a voi con questo nuovo giornalino che sarà arricchito con i contributi di tutte le classi.

“DI TUTTI I COLORI”.

Perchè questo titolo?

Perchè siamo ragazzi vivaci e curiosi e ne diciamo “di tutti i colori”, siamo sempre in movimento e alla ricerca di nuove cose e quindi ne facciamo “di tutti i colori”, accettiamo tutte le opinioni e i punti di vista perciò ben vengano “tutti i colori”, vi basta?

Quest'anno l'argomento su cui lavoreranno tutte le classi è “TERRA MADRE”, in ogni numero del giornalino vi spiegheremo alcuni aspetti che riguardano le risorse, le bellezze, la cultura, i luoghi interessanti, i problemi, le emergenze di questo nostro pianeta e le iniziative per preservare le sue ricchezze.

Inoltre ogni mese vi porteremo alla scoperta di un luogo speciale.

Buona lettura!

La redazione della classe 5[^]



Il simbolo di Halloween è una zucca intagliata e illuminata da una candela posta al suo interno. Ma da dove viene questa usanza? Essa trae origine da una leggenda irlandese che narra le vicende di Stingy Jack, un fabbro fannullone e scommettitore dal brutto caratteraccio, assai dedito all'alcool che riuscì ad ingannare il Diavolo, costringendolo per sempre a rinunciare alla sua anima di peccatore. Quando Jack morì andò a bussare alle porte del Paradiso, ma non fu ammesso. Giunto all'Inferno, anche il Diavolo non lo fece entrare perchè ancora offeso dell'inganno ricevuto. Jack fu costretto a tornare indietro, ma la strada era buia e ventosa, allora implorò il Diavolo di dargli almeno una luce. Questi gli gettò un tizzone ardente, Jack lo mise dentro una rapa (che poi nella tradizione sarebbe diventata una zucca) per evitare che il vento lo spegnesse e continuò il suo triste cammino per l'eternità.
Classe 5[^]



INCONTRO CON GLI SPAZZACAMINI

Il giorno 09 ottobre abbiamo avuto un incontro con i fratelli Claudio e Luciano che ci hanno svelato i segreti del mestiere degli spazzacamini.

Gli spazzacamini indossavano dei vestiti neri per nascondere le macchie di fuliggine, avevano un fazzoletto giallo al collo e portavano dei cappelli che nei secoli precedenti servivano ad impedire che la fuliggine entrasse in contatto con gli occhi. Sono stati molto gentili a farci vedere alcuni attrezzi che usano come: l'occhio, una specie di telecamera che serve a guardare lo sporco che c'è all'interno della canna fumaria, la spazzola che serve per pulire il camino e l'aspo una spazzola collegata ad un cavo lungo circa 20m che serve per pulire le canne fumarie molto lunghe. Ci hanno raccontato che è importante non soffrire di vertigini per praticare questo mestiere. Il mestiere degli spazzacamini può essere molto pericoloso, ma, non lo è più nel momento in cui si indossa una imbragatura e ci si tiene legati a delle funi per non scivolare dal tetto. È stata un'esperienza molto interessante conoscere degli spazzacamini veri, infatti pensavo esistessero solo nelle favole e che, in questo secolo di alta tecnologia gli spazzacamini fossero stati sostituiti dai robot.

Elena e Miriam 5[^]

UN LUOGO SPECIALE



CABO DA ROCA

“qui... dove la terra finisce e il mare comincia”

Luis Vaz de Camões

È un capo situato a 140 metri sul livello del mare, sulla costa portoghese nel Comune di Sintra, distretto di Lisbona. Cabo da Roca è il punto più occidentale del Continente europeo. Da questo punto inizieremo un viaggio virtuale e vi porteremo nei luoghi più affascinanti e sperduti del mondo.



(da Google earth)

PROTEGGIAMOLA!



Una proposta fantastica dalla Francia.

Nicolas Chausson dello studio di architettura DCA è l'ideatore di un progetto che prevede la costruzione di un grattacielo “Freshwater Skyscraper” di sfere-serre sovrapposte e trasparenti, simili a grandi bolle di sapone, impilate, contenenti ognuna un albero di mangrovia. Questa pianta è in grado di tollerare acque con un alto grado di salinità. Il grattacielo dovrebbe essere costruito nella regione di Almeria in Spagna. Questo è un sito densamente coltivato e sempre in debito di acqua per l'irrigazione. Oggi l'agricoltura è responsabile del consumo di oltre il 70 per cento dell'acqua potabile mondiale. L'impianto funziona in modo molto semplice: Il sale che la mangrovia assorbe dalle radici viene allontanato mediante la linfa e depositato nelle foglie che trasudano acqua dolce all'interno delle serre. Di notte il vapore acqueo si condensa sulle pareti delle serre, l'acqua dolce viene confluita in serbatoi di raccolta e poi distribuita nei terreni da coltivare. Una “freshwater factory” occupa circa un ettaro e dovrebbe produrre circa 30 mila litri di acqua dolce al giorno. (cl. 5[^] da “L'Espresso”)